Anno VI. - N. 1925 Trieste, Domenica 17 Aprile 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1925

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Perchè il piroscafo „Venezia“ si è ritardato. ROMA 16. Finalmente, dopo mille congetture, dopo mille dubi, mille timori, si ha notizia positiva del piroscafo *Venezia* che doveva arrivare a Massaua ancora giorni sono. Nella traversata era avvenuta una rottura all'elice. Il *Venezia* fu perciò rimorchiato dal piroscafo inglese *Bretwaldu* ed arrivò a Suez il 15 corr.

Il bastone nell'esercito rumeno. — Fermento tra gli studenti. BUCAREST 16. In seguito al maltrattamento di un volontario di un anno da parte di alcuni ufficiali, gli studenti universitari hanno tenuto un'assemblea generale, deliberando la seguente risoluzione: Noi costatiamo che il bastone regna più che mai nell'esercito e che il nostro collega, il volontario Kudalbu, fu maltrattato barbaramente dagli ufficiali Orghidan, Nikolescu e Milescu. Noi dichiariamo questi tre ufficiali indegni di far più oltre parte dell'esercito. Vogliamo dalla Camera disposizioni repressive. Fino all'ottenimento di queste, dichiariamo permanente il Comitato di studenti.“ Molti deputati dell'opposizione presero parte all'assemblea studentesca e arringarono i dimostranti.

I torbidi nell'Afganistan. PIETROBURGO 16. Una parte della guarnigione di Merw ricevette l'ordine di marciare alla volta del confine afgano. (Questa notizia starebbe in relazione col telegramma da noi publicato iersera, che cioè le truppe dell' Emiro (amico degli inglesi) avrebbero assalito le tribù dei Ghilsais (amiche dei russi) e ucciso 200 persone, ferito moltissime e incendiato alcuni villaggi).

La Turchia nella triplice alleanza. — Ire della Russia. PIETROBURGO 15. (indiretto). La campagna della stampa locale contro la Porta continua. È evidente che i giornali ubidiscono in proposito a una sola parola d'ordine. Le notizie, secondo le quali la Porta si metterebbe in rapporti colla triplice alleanza, sembra abbiano provocato il linguaggio virulento che si usa contro di essa.

Lo zampino della Russia. VARNA 16. Secondo notizie da Costantinopoli, l'ambasciatore russo Nelidow si adopera con tutti i mezzi per inceppare l'accordo fra la Porta e l'Inghilterra riguardo l' Egitto.

Imbarcazione affondata. PRESBURGO 16. In presenza di numerosi passanti, in vicinanza del ponte sul Danubio, il vapore *Böös*, capitano Spitznagel, mandò a picco un' imbarcazione calata in aqua dal vapore stesso con tre marinai. Due di questi annegarono, il terzo fu salvato.

Il processo dei socialisti. POSEN 16. Nel processo dei socialisti, dei 23 accusati 14 furono assolti, 8 condannati al carcere da 2 settimane a 2 anni e il tipografo Harnisch di Dresda fu punito con una multa di 50 marchi.

Elezioni in Svezia. STOCCOLMA 16. Dalle elezioni per la seconda Camera finora compiute risultarono eletti 40 fautori del libero scambio e 46 del partito che propugna i dazi di protezione.

Il territorio di Bregova. SOFIA 16. Il ministro degli esteri e l' agente diplomatico della Serbia firmarono oggi la convenzione che regola definitivamente la vertenza per il territorio di Bregova.

L' esposizione dell' 89. PARIGI 16. La *Liberté* ha publicato la seguente nota: Le notizie sulla partecipazione delle potenze alla Mostra dell' 89 non sono basate su fatti ufficiali. Nominatamente la Germania non ha rifiutato espressamente di parteciparvi. Bismark fece soltanto sapere che in vista della precaria situazione del commercio, e in vista pure degli aggravi che la partecipazione cagiona agli stranieri, egli intendeva di domandare in proposito il parere delle Camere di commercio germaniche.

Don Pedro ammalato. RIO JANEIRO 16. Lo Stato di salute dell' imperatore è sodisfacente.

Emigrati bulgari. BELGRADO 16. A Pirot e Zaitschar si procedette ad arresti e sfratti di emigrati bulgari, sospetti di perturbazione della publica quiete nel territorio di confine.

Congresso astronomico. PARIGI 16. Oggi fu aperto il congresso astronomico dal ministro degli esteri. L'ammiraglio Mouchy salutò l' assemblea. Il più anziano degli astronomi stranieri, Struve di Pietroburgo, rispose ringraziando. Il congresso elesse lo Struve a presidente; l' Anvers, il Christie ed il Faye a vicepresidenti.

Proprietà industriale. BERNA 16. Gli Stati Uniti d'America aderirono alla Convenzione per la protezione della proprietà industriale degli altri Stati firmatari.

Nevicata. BERNA 16. Oggi c'è stata una forte nevicata.

Notizie marittime. HONGKONG 14. Partì oggi per Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Medusa*.

DISORDINI A SEBENICO.

Il *Dalmata* di Zara, arrivatoci ieri, recava la seguente notizia:

„Nel momento di porre in macchina, ci giunsero da Sebenico delle tristi notizie. Durante le feste pasquali le solite lance spezzate del partito croato hanno commesso ogni specie di violenze, di soprafazioni e d' insulti a danno dei nostri amici.

„Pare che ci sieno stati dei feriti, e forse qualche cosa di peggio.

Su questo fatto abbiamo ricevuto una corrispondenza particolare da Sebenico, dalla quale rileviamo i seguenti dettagli:

Da quando è sorta la Società Operaia, il municipio croato di Sebenico incominciò a farle la guerra, perchè la Società era composta dell' elemento italiano. Nella occasione della Pasqua la banda della Società doveva sonare alla processione del Venerdì Santo e il Capitanato distrettuale ne aveva accordato il permesso.

Senonchè alle 6 ore pervenne dal capitano distrettuale alla Banda un divieto di uscire per timore di disordini, siccome erano venuti in città migliaia di contadini. I direttori della Società Operaia protestarono, telegrafarono a Zara da dove giunse *tout court* l' ordine di sospendere la processione.

La banda doveva sonare la prima festa di Pasqua ma il Comune non lo permise adducendo che in quel giorno sonava già la banda civica sostenuta dal Comune croato e che due trattenimenti non erano permessi!

Così si giunse alla seconda festa di Pasqua e per quel giorno era accordato il permesso del Capitanato, ma anche questa volta, all' ultimo momento, l' Autorità mandò la revoca del permesso, sempre pel timore che scoppiassero disordini; e così la banda della Operaia non uscì neanche in quel giorno.

Senonchè i contadini che erano calati in città sobillati dai soliti mestatori croati e tutti armati di bastoni vollero sfogarsi e percorsero le strade urlando *zivio*, imprecando contro gli italiani e bastonando tutti coloro che capitavano loro sotto le mani.

Poi, giunti alla farmacia del sig. Dalle Feste, la presero d'assalto e distrussero quanto trovarono alla loro portata.

Lo stesso fecero quindi nel negozio del signor Romano Vlahov, il ben noto negoziante di vini.

E tutto ciò perchè questi due signori sono direttori dell' Operaia!!

Un figlio del signor Vlahov riportò una sciabolata. Il Dalle Feste fu arrestato.

Il panico nei cittadini è grandissimo; tant' è vero che taluni inviarono ad una ditta di Trieste denari e preziosi temendo un saccheggio.

Altri hanno abbandonato la città.

Il governatore della Dalmazia arrivò il 14 corr. a Sebenico per prendere le necessarie disposizioni.

Ne terremo informati i lettori.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 5·16 tram. 6.44, Oggi: S. Rodolfo. - Domani S. Apollonio. - Termometro C. ore 7 ant. 5.4 2 pom. 6·8 Altezza bar. 761·5.

Le elezioni del I Corpo. Ieri alle due ore e cinque minuti venne fatto lo spoglio delle schede per la proclamazione di due membri del Consiglio della città eletti dal primo Corpo elettorale. Furono deposte 80 schede e riuscirono eletti i due candidati del Progresso: Carlo Girardelli con voti 78 e Roberto de Prescher con voti 74.

Con questa elezione che incontra la approvazione intera della cittadinanza, il partito liberale-nazionale acquista due nuovi seggi in seno al patrio Consiglio.

Società pedagogico-didattica. Quest'oggi alle 10 ant. questa Società terrà l'annunciato Congresso straordinario onde pertrattare in merito ai piani d'insegnamento.

È noto che se la scuola popolare come sta non corrisponde come dovrebbe, devesene ricercare la causa principalmente nei piani d'insegnamento e negli orari, in seguito ai quali molti fra i frequentatori delle scuole le abbandonano anzi tempo, cadendo quindi in quella confusione che risulta dallo studio privo di sistema e di condotta. La è quindi questione vitale e riconosciuta quella di introdurre nei piani didattici quelle migliorie e quei cambiamenti che l' esperienza suggerisce, e noi speriamo che il Congresso d' oggi, al quale i soci e le socie non mancheranno d'intervenire numerosi, apporterà frutti, inquantochè lo accordo fra maestri e dirigenti abbia a raggiungere quella consonanza voluta dalla santa causa.

Gli escomei. La Pretura urbana civile rende noto che per ricevere le disdette di finita locazione degli alloggi ed altri locali per quelle locazioni annuali che terminano col 23 agosto 1887 sarà anche quest' anno attuata presso questa Pretura apposita Commissione dal 10 al 23 maggio p. v. che risiederà ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. raccomandandosi per facilitare le spedizioni di servirsi della usuale stampiglia.

Gli interessati sono poi avvertiti che a tenore di legge incombe alla parte che vuol dare la disdetta di presentarla alla Commissione in tempo che possa essere eseguita l'intimazione dell'atto entro il termine prefisso, dovendo ascrivere a propria colpa, se tale intimazione non potesse esser eseguita perchè presentato l' escomeo in uno degli ultimi giorni a ciò prefissi.

Unione Ginnastica. Oggi dunque, alle 6 1/2 pom., su in Palestra c'è il saggio annuale di ginnastica e scherma. Una delle feste più simpatiche, in quantochè giovinezza e gagliardia vi si dànno publicamente convegno.

La Banca austro-ungarica e la leva in massa. La Direzione della Banca austro-ungarica ha diretto al ministero della difesa del paese una domanda motivata da una quantità di argomenti perchè in caso d'una chiamata della leva in massa sotto le armi, vengano dispensati da tale servizio gl'impiegati della Banca.

Fra gli altri argomenti addotti ad appoggio dell'istanza, si accenna al sensibile inceppamento che verrebbe per necessità a subire il movimento amministrativo tanto negl' istituti principali quanto nelle filiali, qualora venissero chiamati sotto le armi gl' impiegati tenuti in forza della nuova legge al servizio della leva in massa.

Si fa pure rilevare il non minore inceppamento che subentrerebbe nei lavori tipografici e nella fabricazione delle note, essendo gli operai quivi occupati la maggior parte ancor nell'età contemplata dalla legge per il servizio di leva in massa.

Un triestino ridivenuto pazzo a Milano. Si tratta del signor Giuseppe Kerschbaumer, un tempo agente presso la ditta Roediger e Toppo, poscia proprietario di un negozio di oggetti di gomma e cautschiuk, al N. 18 di via della Sanità.

Tempo fa, avendo dato indizi di alienazione, era stato rinchiuso nelle sale di osservazione del civico nosocomio. Guaritosene, si recò a Milano, pei propri affari. L' altro giorno — narrano i giornali di Milano — noleggiò una vettura in Piazza del Duomo, facendosi condurre in giro per la città, dando in nota al cocchiere, uno dopo l' altro, parecchi indirizzi.

Durante la scarrozzata il forastiero pregò il cocchiere di favorirlo d' una lira per acquistare dei sigari.

L'auriga, tutto premuroso, arrestò la vettura al primo negozio da tabaccaio che trovò, e scese lui stesso per tornare con otto *virginia* scelti, che gentilmente offerse al forestiere. E questi pure gentilmente ringraziò, ne accese uno e si mise in saccoccia gli altri.

Poi, via di corsa nuovamente. Dopo aver girato in carrozza per oltre quattro ore, il Kerschbaumer udì osservarsi dal cocchiere che siccome il cavallo era molto stanco ed incominciava a zoppicare, conveniva cambiarlo oppure interrompere la passeggiata, oramai abbastanza lunga.

Il Kerschbaumer a queste parole proruppe in escandescenze tali che il cocchiere si avvide ben presto d'aver a che fare con un uomo tocco nel cervello, e si recò in questura a raccontare il fatto. Quivi il forestiero diede il proprio nome dicendo essere alloggiato all'„albergo d'Italia,“ dove però affermarono di non conoscerlo affatto. Fu poi condotto in sala Macchio, dove fu posto in osservazione.

I tagliandi dei Prestiti greci. La Banca nazionale ellenica ha inviato ai suoi corrispondenti all' estero la seguente circolare:

Portiamo a vostra conoscenza che il Ministero delle finanze, con recente suo rescritto ci ha partecipato che a tenore della interpretazione data dalla Camera greca alla Legge concernente il pagamento dei *coupons* ed Obligazioni dei Prestiti greci 8 a 9% nell' importo di 25 milioni, l'Erario greco è obligato di pagare all'estero in oro soltanto i *coupons* e le Obligazioni estere in numero di 11.324, cioè di quel solo preciso numero di Obligazioni sottoscritte all' estero all'epoca dell'emissione dei succitati Prestiti. I numeri delle anzidette Obligazioni saranno prossimamente comunicati dalla Banca stessa. Il pagamento di tutte le altre Obligazioni relative ai detti Prestiti dovrà effettuarsi in Grecia in banconote greche.

Hilda Ballio. Un nome non nuovo per chi coltiva la musica.

Hilda Ballio è allieva del celebre Sgambati; la migliore sua allieva, dissero alcuni. In parecchie città d' Italia ella è passata di trionfo in trionfo. Ora la udremo anche noi; nella entrante settimana, questa pianista e compositrice darà un concerto nella sala della Filarmonico-Dramatica.

Societá dei caffettieri. Il congresso generale che questa Società doveva tenere giovedì 14 corr. andò deserto, non essendo i soci comparsi in numero legale.

La Direzione avverte quindi che il congresso si terrà lunedì 18 corr., nei locali sociali siti in via degli Artisti N. 1 II piano, qualunque sarà per essere il numero degli intervenuti.

L' uomo caduto in mare. Il signore caduto in mare giovedì scorso dal piroscafo „Risano“ approdato a San Rocco durante il varo, non è ancora rimesso in salute; trovasi tuttora febricitante, obligato a tenere il letto.

Il signore in discorso si chiama Beltrame ed è un commissario di Polizia.

Suicidio. Iermattina, verso le otto, nel quartiere al terzo piano della casa N. 7 sita in Androna dell' Olmo, nella corte Banelli i casigliani udirono la detonazione di un' arma da fuoco partire dalla stanza di Lodovico Udouo, giovane di 23 anni, addetto in qualità di distributore e riscuotitore all' amministrazione del nostro giornale.

Il corpo dell' infelice giaceva disteso sul proprio letto ed al medico sig. Sanguinetti che, chiamato comparve tosto sopra luogo, non rimase altro còmpito che di constatare la morte.

L' Udouo s' era esploso un colpo di revoltella alla tempia destra.

Sopraggiunta anche la Commissione giudiziaria, e fatte le pratiche opportune, ordinò che il cadavere venisse trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Il suicida era addetto alla Amministrazione del „Piccolo“ da circa tre anni.

Un giorno era stato arrestato per errore, perché accusato di mancanza di mezzi di sussistenza.

Scrisse al nostro giornale una lettera di protesta.

Era un disgraziato che aveva bisogno di lavoro — lo cercava e trovò per allora una modesta occupazione di distributore di manifesti al „Piccolo“.

Era, relativamente, abbastanza istruito e in tre anni si comportò bene.

In questi ultimi giorni nelle sue attribuzioni di esattore, l'Amministrazione del nostro giornale riscontrò una piccola irregolarità. Fu rimproverato, ma non licenziato. Soltanto, fu stabilito con lui un controllo più rigoroso.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

129

lla l'ha compreso, continuò la Riccar- giacchè ti ha nascosto quello che eva.... giacchè tu lo ignoravi venen- qui...

Quest' argomento era molto abile e piva nel segno.

Rispondeva alle segrete angosce di lmont.

Bruscamente, egli prese la sua risoione.

— Dov'è Giorgina? - domandò egli. l'avete condotta, nascosta, di comità coll' abate Clodoveo?

— Ella è ad Orlèans, in casa della nora di Lessac. Ve l'ho condotta sta mattina.

— Sì, per impedirle di rivedermi e ingerla a questo matrimonio infame.

— Non avrà luogo - disse vivamente ignora Riccardi - se dispiace a suo re.

gnorando la storia dell'abate Clodoveo e le ragioni che gli facevano volere questo matrimonio, e le precauzioni che aveva prese per renderlo inevitabile, ella era sincera in questa promessa.

Ella si avvicinava a lui, che si allontanava, trascinandosi sulle ginocchia. Ella cercava di circondarlo colle sue braccia nude. Cercava di afferrargli le mani.

Egli la respinse dicendole duramente:

— Rialzatevi!

Ella si arrestò. Si rialzò fremente, umiliata. Vide che non riuscirebbe mai a corrompere il suo giudice, a rianimare una scintilla del passato, a ottenere quel perdono che doveva, pensava ella, assicurarla contro le minacce dell'avvenire. Un odio furioso si aggiungeva poco a poco in lei al terrore crescente, alla speranza delusa.

Egli la teneva, poteva parlare a Riccardi, mettere tra lei e lui il cadavere di un fratello.

Ella avrebbe pugnalato Delmont, se l'avesse potuto, in quel momento, se lo avesse osato; ma, benchè assente, vi era un testimonio, Giorgina!

La sua vittima non era più che suo nemico.

Ella non vedeva più che il male che poteva farle.

Eppure si contenne.

— So quello che volete e desiderate, continuò egli. — Volete che vi lasci a Riccardi, al vostro amante divenuto vostro marito. Volete che io rimanga morto per il mondo, che la vostra vita continui calma e riposata, a costo di tutte le infamie e di tutte le viltà che vi hanno procurato queste gioie e questa tranquillità. Egli si arrestò.

Ansiosa, pallida, fredda, ella l' interrogava con lo sguardo, chiedendosi cosa deciderebbe, giacchè vedeva dai suoi lineamenti che l' esitazione era cessata.

— Prima di tutto, riprese egli, che Giorgina sposi Oliviero ch' ella ama. Voi darete il vostro consenso immediato.

— Sì, sì, rispose ella con premura.

— Domani la riconduco a Parigi, in casa del signor Steinbach ove rimarrá fino al suo matrimonio.

— Sì, rispose ella ancora.

— E ciò, qualunque sia la resistenza dell' abate Clodoveo. Mi capite?

— Lo giuro! E... in seguito?..

— Manterrete le vostre promesse.

— Oh! le manterrò.

— E ricordatevi bene questo: Se tutto quello che voglio non si compie immediatamente, esattamente... se lo abate vi si oppone, o se voi non riuscite a vincere la sua opposizione...

— La vincerò! — esclamò ella, non prevedendo nessuna resistenza da quella parte, e credendosi libera di agire a modo suo in quest' affare.

— Se tenta checchesia contro di me, proseguì Giorgio, che m' impedisca di vegliare su Giorgina, di assicurare la di lei felicità, non avendo nulla da perdere, mi vendicherò. Fino a che vivrò, ciò mi sarà sempre possibile, adesso che conosco la verità. Se morirò all' improviso, aggiunse egli guardandola negli occhi, giacchè bisogna preveder tutto altri agiranno per me! Giorgina, e, al bisogno, il signor Steinbach, avvisato di tutto... Siete prevenuta!

E uscì più pallido, più vecchio che non fosse entrato in quella casa, in possesso dell' arma che aveva voluto strappare a quella donna, arma a doppio taglio, la cui lama avvelenata non poteva colpire i colpevoli, senza aprire crudeli ferite, ferite mortali per gl' innocenti.

Quanto a Riccardi, se aveva mai pensato a vendicarsi di lui, Delmont in quel momento non ci pensava punto. Che gl' importava quell' uomo? Non ne era geloso.

— Bisogna tacere! - pensava egli, e salvare Giorgina da quest'immenso naufragio.

Soffocare tutto, nascondere tutto per lei, — tale era la sua unica preoccupazione.

(*Continua*)

Morte improvvisa. [illegible]

Era solo, senza famiglia, senza parenti. Forse gli mancò il conforto di qualche persona cara.

Incanto di Borsa. Lunedì 25 corr. alle ore 11 di mattina, verranno venduti al publico incanto in quest' ufficio di Borsa e si troveranno esposti nel magazzino N. 9 in via Ghega: 120 sacchi zenzero Cochin C. raccolto nuovo, sanissimo, diviso in tre lotti. I campioni verranno esposti all' atto dell' asta nel locale degli incanti.

Gite domenicali. Oggi partono in gita di piacere per Isola e per Capodistria i vapori *Castor* e *Quieto*.

Il primo per Isola partirà alle ore 3 pom. facendo ritorno alle 8. Il secondo per Capodistria si staccherà dalla riva pure alle 3 pom. e sarà di ritorno alle 7 1|2 di sera.

Furto di dinamite. Questa Direzione di Polizia venne informata come nella notte dal 12 al 13 corr. a Scardona, presso Sebenico, venisse perpetrato un furto di 135 chilogrammi di dinamite, a danno della „Società carbonifera dalmata."

Malattie contagiose. Dalle 2 ore pom. del 9 alle 2 pom. del 16 corr.:

Colpiti: Vaiolo 1, varicella 3, scarlattina 4, difterite e croup 7.

Morti: Difterite e croup 5.

Per piacere all'amorosa. Lo ispettore delle guardie di p. s. signor Voncina veniva pregato, la sera del 3 corr., dal conduttore della birraria all'„Europa", di scovare un tale che, vestito da *führer*, aveva mangiato e bevuto, assieme all'amorosa, per f. 1.64, e poi in uno con la ragazza erasi eclissato.

L' ispettore, coi dati che gli vennero forniti, si recò alla birraria alla „Veduta Romana" e trovò il suo uomo che ballava allegramente. Era costui un certo Lorenzo Cocal, da Graz, militare soltanto in apparenza, poichè — come ebbe a confessare — la divisa, una divisa *extra*, se l'era fatta prestare da un soldato suo amico; quanto al grado di caporale di squadra se l'era dato da sè applicandosi le stelle sul collare. Ed anzi all' ispettore, che lo interrogò in proposito, rispose che s' era creato da solo graduato, e da solo si destituiva; e sì dicendo staccava le stelle dalla divisa.

Il Cocal venne condotto dapprima alla birraria „All' Europa", dove vuotò le saccocce per pagare il debito lasciato insoluto; i denari non bastavano perchè aveva soltanto f. 1.40; ma per il resto il birraio gli fece credito. Quindi venne tradotto in arresto. Lì lo spogliarono della divisa - che venne restituita al suo legittimo proprietario - e vestito degli abiti de' carcerati, e così camuffato comparve ieri alla Pretura per rispondere di due contravenzioni.

Per quanto riguarda l' affare dello scotto, avendo dichiarato il birraio che gli avrebbe fatto credito dell' importo, la cosa si ridusse ad affare da sbrigarsi tra creditore e debitore. Riguardo poi all'avere vestito la divisa, il Cocal disse che vi fu indotto dal fatto che la amorosa gli aveva detto che avrebbe voluto per amante un *führer*, ed egli per accaparrarsene la simpatia, ricorse a quello scherzo.

Il giudice lo mandò assolto.

Teatro Comunale. Il più teatrale, non il più bello, fra i drami storici di Pietro Cossa: *Cecilia* venne recitato ieri a sera davanti ad un publico discretamente numeroso.

La parte di *Giorgione* ebbe nel signor Andrea Maggi un interprete magnifico, uno dei più valenti fra quanti sinora ne udimmo.

Oltre all' arte sua il signor Maggi ha il dono dei mezzi naturali che lo rendono quanto mai adatto all' interessante personaggio del celebre Barbarelli. Nell' ultimo atto — tranne all' arrivo di *Cecilia*, dove trasandò un pochino — egli fece una *morte* bellissima e di grande effetto.

La signora Pia Marchi recitò con intelligenza e divise gli applausi principali col Maggi e con l' Arrighi. Questo ultimo interpretò con vera finezza d'artista il difficile tipo del *Morto da Feltre*.

Questa sera: *Ferrèol* di Vittoriano Sardou.

Anfiteatro Fenice. La serata di ieri non fu troppo propizia agli artisti, causa forse l'influenza del freddo!

Ci furono alcune capitombole che, fortunatamente, non ebbero conseguenze. La simpatica *miss* Olga ruzzolò dal cavallo sulla pista, e quantunque il publico gridasse: basta, ella volle continuare l'esercizio tra fragorosi battimani. Lo stesso toccò a mad.lla Paolina causa il cavallo che non andava a tempo. Successo colossale come sempre e meritatissimo la famiglia Nagels, che sorprende ogni sera più con i suoi esercizi eseguiti con precisione e maestria. Applauditissima anche la simpatica *troupe* Bellinis. Uno stupendo lavoro sulle sbarre fisse incontrò l' approvazione del publico numerosissimo che occupava il teatro.

Oggi le solite due rappresentazioni, e lunedì l'atteso spettacolo con i tori ammaestrati.

Incendiari in diminutivo. Il guardiano boschivo di Opicina, un mese fa, vide presso la strada del detto villaggio che un bosco aveva principiato ad essere preda delle fiamme.

Dato l'allarme, accorsero parecchi villici del luogo ed in brev'ora l' incendio fu spento, il malanno limitato ad alcune piante che rimasero bruciate e il danno si ridusse ad una decina di fiorini.

Si arguì che l' incendio non doveva essere stato accidentale, ma maliziosamente appiccato, ed in seguito alle accurate indagini fatte dal guardiano boschivo del Comune, furono ritenuti autori del misfatto tre giovanotti in sulla ventina d'anni, certi: Matteo Gabersich, Francesco Jarchig e Giuseppe Polsach. Infatti ci fu chi li vide sul luogo del reato, quando il fuoco scoppiò.

Arrestati i tre giovani suddetti, s'incamminò contr'essi il processo per crimine di appiccato incendio; ma dai risultati dell'istruttoria il fatto si ridusse a proporzioni molto più ristrette, e il processo fu deferito alla Pretura penale, dove ieri i tre accusati comparvero per iscolparsi.

In sul principio del processo essi negarono; ma presso il giudice dovettero ammettere che nel fatto qualche cosa di vero c' era. Ammisero cioè di essersi trovati sul luogo e non esclusero di avere gettato inavvertentemente sull' erba secca qualche fiammifero acceso, perchè erano brilli; dovendo andare alla leva militare, avevano bevuto parecchio per istordirsi.

Vennero condannati per contravenzione di malizioso danneggiamento a 48 ore d'arresto per ciascheduno.

Un orologio a S. Rocco. Giovedì scorso un signore rinvenne a San Rocco, dov'ebbe luogo il varo della corazzata „Principessa Stefania", un orologio d'argento con relativa catena di *nichel*. Questi oggetti furono depositati all'Autorità di Polizia.

Durante il lavoro. Iermattina, il facchino Antonio Filipcich, d'anni 57, da Tatre, in quel di Volosca, era intento al proprio lavoro all'Arsenale del Lloyd, quando improvvisamente un grosso lamerino venne a rovesciarglisi addosso, cagionandogli una forte contusione ad una gamba. Il sofferente fu trasportato immediatamente all'ospedale civico, dove venne accolto nel quarto ripartimento.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Maccheroni al sugo 10, Patate al burro s. 3, Ragout soldi 10.

Cena ore 6½ pom. Risotto s. 10, Ragout con Patate s. 10.

Razioni vendute ieri: 1764.

Andata male per la terza volta. Ignoti ladri tentarono la notte scorsa d' introdursi nel negozio di manifatture del sig. Guglielmo Tosti in via Valdirivo N. 19; ma disturbati dal passo di una pattuglia, lasciarono l'opera incompiuta e presero la fuga.

Giunte sul luogo, le guardie trovarono che i ladri, con degli scalpelli, avevano digiá smossa alquanto la porta, percui rimasero a custodirla fino al mattino; quindi ne fecero avvertito il proprietario.

Pare che i signori ladri l' abbiano proprio notato nel loro taccuino quel negozio, perchè questa è la terza volta che tentano il colpo.

Tra donne. In via Punta di Forno — vulgo *dei Cesti* — due donne ivi abitanti vennero a contesa ad ora tarda dell'altra notte; passarono presto alle vie di fatto, e Giovanna G. colpiva la sua avversaria Antonia St. con un colpo di chiave alla testa. La feritrice fu denunciata all'autorità.

Per immoralità. Rosina Friedl, abitante al N. 18 di via Chiozza, avendo contribuito all'esecuzione di atti contro la moralità, fu ieri dalla Pretura penale condannata a 3 settimane d' arresto. Il relativo dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Ammalato. In via del Torrente fu trovato iermattina disteso a terra il giornaliero Edoardo Knes, d'anni 35, da Fiume. Era stato colpito da malore improviso; adagiato su d'una lettiga venne trasportato all'ospedale.

Le serve che non servono. La signora Antonia S., che abita in via del Solitario, l'altro giorno venne derubata di alcuni effetti di biancheria e di un tappeto, del complessivo valore di otto fiorini.

I sospetti cadono su una servente della suddetta signora.

Furti. A danno della ditta H. P., che tiene magazzino in via Stadion, venivano rubati quattro chilogrammi di caffè.

Ieri mattina, quale autore di questo furto, venne arrestato il facchino Giacomo C., d'anni 49, da Trieste.

— Il giornaliero Francesco S., d'anni 44, da Gednitz, rubava giorni sono ad un suo compagno, certo Martino H. addetto alla fabrica di birra di A. Dreher, un portafoglio contenente l'importo di 48 fiorini.

Ieri il ladro venne eruito ed arrestato.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.

Vienna	67	63	90	57	78
Graz	84	22	81	40	12
Temesvar	18	37	57	47	1

Ogni giorno una. In un caffè di nono rango, ad ore *piccole*:

A. — Cameriere, portami un nero.
B. — Cameriere, portami un *cognac*.
C. — Cameriere, portami... a casa.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Pari 8) „Ferréol" comedia in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 4 e 8) Due grandiosi spettacoli.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Academia di magnetismo ed ipnotismo del sig. Chassagnan.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 16, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 283.90. Ungherese 4 0|0 101.95.

Francoforte 16. Borsa serale. Credit 227.75. Staatsbahn 190.—. Lombarde 65 1|2. Fiacca.

Parigi 16. *Boulevard.* Rendita 3 0|0 81.20. Rend. italiana 98.55. Banca ott. 512.50; — 82.—. Stanca.

Borsa del 16 aprile. I corsi di chiusa segnano una leggera reazione da quelli di questa mane. Credit 284. Ung. oro 101.95, carta 88.40, metalliche 81.32. Parigi più debole su notizie dell'Afganistan. Italiana 98.52 fine corr. Francese 109·95. Qui nessun affare, Italiana 97 a 97 1|8.

Listino. Napoleoni 10.01 a 10.02. — Zecchini 5.85 a 5.88 — Londra 126.75 a 127.25. Francia 50.10 a 50.20. Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49 75 a 49.90. Banconote germaniche 62 15 a 62.35. — Rendita austriaca in carta 81.30 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4 % 101.85 a 102.15. detta in carta 5% 88.35 a 88.65. Credit 284.50 a 285.50 Prestito greco del 1881 fr. 319 a 322; detto del 1884 fr. 315 a 318. Rendita italiana 97 1|8 a 97 3|8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO

I desolati sottoscritti porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che presero parte al loro cordoglio per la perdita del loro consorte e padre

Benedetto Spadiglieri.

Francesca ved. Spadiglieri
nata Fragiacomo
Giovanni Spadiglieri
veterinario civico